



PROGETTO

"TERRITOR...IO:

**UNA RETE DI PICCOLE ECO-GUIDE
RACCONTA IL PAESAGG...IO"**

Progetto a cura di Giovanna Cravanzola e Tiziana Mo

Nel corso degli anni passati, le scuole aderenti alla Rete Museale (Magliano, Govone, Cisterna d'Asti e Veza d'Alba), in collaborazione con quelle dell'Ecomuseo delle Rocche del Roero (I.C. di Santa Vittoria, Sommariva Perno, Montà, Canale e San Damiano) hanno promosso diversi percorsi nei quali la finalità è stata quella di leggere il territorio tramite lo sguardo dei bambini. Sono state così esplorate le realtà museali, i sentieri, il mondo delle fiabe tradizionali, i giochi, la matematica legata al territorio, le danze di un tempo, il paesaggio circostante... il tutto con l'utilizzo di una metodologia attiva che ha visto i bambini protagonisti dei percorsi realizzati. Gli itinerari di ricerca sono stati documentati sul sito www.scuolealmuseo.it e in alcune pubblicazioni finanziate dalla Rete e dall'Ecomuseo grazie a contributi della Regione Piemonte e di altri Enti.

In questa prospettiva il territorio, il paesaggio non sono stati definiti come un concetto strettamente geografico - cioè tutto ciò che ci circonda - ma sono stati interpretati e interiorizzati attraverso gli occhi e le emozioni dei bambini e dei ragazzi che li hanno vissuti.

Nel precedente anno scolastico il progetto **"Adotta un gelso"** – aperto, con la collaborazione del Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese, ad altre scuole del territorio - ha coinvolto 58 classi, 1.164 allievi e ha portato all'adozione delle piante (fornite dal vivaio regionale) da parte di scuole, Amministrazioni e famiglie, che verranno messe a dimora in autunno. Il progetto ha permesso alle scuole di ricostruire la mappa della presenza del gelso sul territorio nel passato e di confrontarla con la situazione presente.

Alla luce di quanto positivamente maturato grazie alle esperienze passate, la Rete Museale Roero Monferrato, l'Ecomuseo delle Rocche del Roero e il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese per l'anno scolastico 2012/2013 propongono un progetto che verrà rivolto, come nelle passate edizioni, alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni di riferimento della Rete e dell'Ecomuseo ma potrà essere "adottato" anche da altre scuole che vorranno aderire al percorso.

Nel progetto qui descritto, il punto di vista dei bambini e dei ragazzi sarà, ancora una volta, al centro: **"TERRITOR... IO: UNA RETE DI PICCOLE ECO - GUIDE RACCONTA IL PAESAGG... IO"**. Proprio attraverso questo sguardo, a partire dal progetto di lettura del territorio presente e passato, con la conseguente ricostruzione attraverso mappe fatta nel precedente anno, saranno lette le peculiarità di ciascuna realtà per poi restituirle, tramite vari mezzi (giochi didattici realizzati con jcllic, depliant on line, pagine web, appuntamenti aperti al territorio, guide on line...) ad altri coetanei di zone diverse dalla propria.

Già da qualche anno, infatti, gli alunni di alcune scuole del territorio hanno accolto compagni provenienti da altre scuole della Regione in visita nei rispettivi paesi. In questo modo sono stati attivati gemellaggi e relazioni con l'esterno: esperienze ricche di risvolti per entrambe le realtà.

Scopo del progetto sarà proprio quello di promuovere lo sviluppo di “**Piccole eco - guide turistiche**”, i bambini stessi che, dal loro punto di vista, racconteranno i musei, i luoghi, le tradizioni, i prodotti tipici della propria realtà.

Quali aspetti, quali luoghi, quali scorci sono interessanti per i bambini? Perché, quando e come poterne fruire? Dove poter giocare ma anche dove potersi annoiare...

Interrogativi forse poco interessanti per gli adulti ma che possono assumere significati molto importanti se gli interlocutori sono i bambini.

Questo tipo di approccio sarà anche un'ulteriore occasione per ri-scoprire gli spazi museali, i luoghi, la cultura, i prodotti agricoli del territorio, per riassaporare gusti e sapori, ma anche per definire nuovi utilizzi di questi prodotti collegando l'antica sapienza all'attualità.

Infatti tutti gli Istituti delle scuole della Rete e dell'Ecomuseo, possono contare anche su strutture locali di supporto (musei, ecomuseo, associazioni...) che possono supportare proficuamente queste attività.

Un percorso all'interno delle radici ma anche delle fronde di un luogo, fatte di incontri con vari territori e costumi diversi che oggi sono anch'essi parte integrante di una realtà.

Un territorio letto attraverso occhi, mani orecchie, bocche, gambe... la globalità dell'essere che, tramite i cinque sensi, entra in contatto con tutto ciò che è al di fuori di sé per poi rielaborarlo al proprio interno in base alle proprie esperienze, al proprio modo di essere e di interpretare il mondo.

Le scuole potranno proporre delle “**giornate del paesaggio**” aperte all'esterno durante le quali i bambini saranno i veri promotori del territorio guidando i visitatori all'interno dei musei e delle altre attrazioni naturali e antropiche delle loro realtà.

Il percorso potrà portare alla creazione di un **piccolo circuito turistico** che verrà proposto ad altre realtà: un modo diverso per promuovere, in questo momento di crisi, i viaggi di istruzione delle scuole per assaporare il gusto di vivere nel mondo anche non troppo lontano da casa dove le “**piccole eco-guide**” saranno gli animatori di una sorta di grande **cascina didattica** che è poi il territorio, con le sue peculiarità artistiche, naturalistiche, museali. I contenuti degli itinerari di ricerca sviluppati dalle classi potranno costituire il materiale per la predisposizione di contenuti fruibili a distanza, attraverso il web.

Al fine di agevolare le insegnanti nella realizzazione di percorsi didattici sul territorio e della documentazione la Rete, l'Ecomuseo e il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese, da anni propongono percorsi di formazione che hanno portato gli insegnanti ad essere autonomi nell'utilizzo del blog e nella produzione di pagine web.

Nel presente anno scolastico, grazie alla collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Asti e dell'Associazione Radis, gli insegnanti potranno usufruire di un supporto tecnico per la realizzazione di pacchetti didattici (in cui inserire i materiali prodotti dalle classi) con il programma jcllc. A partire da percorsi formativi sul software libero, gli insegnanti verranno aiutati a realizzare materiali didattici da diffondere in rete affinché altri bambini possano utilizzarli e a creare gruppi di scambio che permettano agli insegnanti formati di supportare altri che vogliono avvicinarsi all'argomento. La Rete Museale, l'Ecomuseo e il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese, in collaborazione con gli Enti precedentemente citati, forniranno anche l'assistenza tecnica per l'utilizzo dei software liberi e il riutilizzo di computer dismessi. Supporteranno, inoltre, le scuole che vorranno implementare il progetto coinvolgendo le famiglie, predisponendo incontri per la diffusione dell'uso dei pacchetti jcllc - come supporto per l'attività della scuola e per la promozione della conoscenza del territorio.

I pacchetti didattici fatti con jcllic verranno inseriti sui siti www.scuolealmuseo.it e www.ecomuseodellerocche.it.

Questo nuovo sviluppo del progetto consentirà ad altre scuole di fruire dei percorsi fatti dai bambini e dai ragazzi della Rete Museale e dell'Ecomuseo gratuitamente. Gli insegnanti potranno inserire percorsi didattici costruiti per lo sviluppo del progetto sui siti affinché altri insegnanti possano utilizzarli.

CI PREFIGGIAMO DI:

- Promuovere la conoscenza del paesaggio e del patrimonio culturale del territorio attraverso percorsi diversificati;
- promuovere, attraverso i percorsi di conoscenza, la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale;
- offrire ai bambini la possibilità di “raccontare” il proprio territorio ad altri;
- aumentare l’offerta turistico-culturale attraverso pacchetti “a misura” di bambino, realizzati da bambini per altri bambini;
- sviluppare uno spirito critico nei bambini che propongono il percorso e in quelli che ne usufruiscono;
- promuovere la capacità di osservare, immaginare e proiettarsi nel futuro;
- educare al bello;
- cogliere i cambiamenti nell’ambiente, prevederli;
- promuovere la diffusione e l’utilizzo del software libero;
- promuovere il riutilizzo di computer dismessi;
- promuovere la realizzazione e la condivisione di pacchetti didattici realizzati con jcllic;
- promuovere il collegamento e la collaborazione tra scuola e famiglia.

ATTRAVERSO:

- Esplorazione del territorio fisico ed antropico circostante;
- costruzione di mappe geografiche ma anche emotive;
- analisi dei prodotti tipici locali agroalimentari e non;
- laboratori del gusto;
- costruzione di depliant, attività didattiche con il programma jcllic, mappe, piccole guide turistiche, pagine web, ricettari... realizzati attraverso lo sguardo dei bambini;
- promozione di giornate dedicate al territorio che vedano i bambini come “Piccole guide turistiche”;
- realizzazione di percorsi formativi e incontri informativi per insegnanti e genitori sull’utilizzo dei software liberi e dei computer dismessi.